



11° Escursione: 25-26 luglio *Escursione di due giorni*

Val Grande: Traversata Cicogna - Re

- Ritrovo:** ore 8.30 in Piazza Martiri della Val Grande a Rovegro, partenza per Cicogna con mezzi propri
- Itinerario:** Cicogna - Pogallo - Pian di Boit
Bocchetta di Terza - Finero - Pian di Sale - Re
- Tempo:** circa 4 ore il 1° giorno, circa 6 il 2° giorno
- Dislivello:** circa m. 400 il 1° giorno, circa 700 il 2° giorno
- Difficoltà:** **Escursioni Esperti**
- Referente gita:** Rachele (tel. 0323 468222)
- Prenotazione:** obbligatoria
- Note:** **Pranzi e cene al sacco**



Questa escursione fa parte del progetto Co.Lo.N.I.A.

Ques'anno l'itinerario viene percorso in senso tradizionale Sud-Nord, lungo l'antico pellegrinaggio che si svolgeva il 20 ottobre, giorno in cui si festeggia la Patrona del Parco.

Partendo da Cicogna si raggiunge l'Alpe di Pogallo, si scende a destra lungo la mulattiera, si attraversa il ponticello e sotto Corte dei Galli si attraversa nuovamente un ponte in muratura poi, oltre i ruderi di un mulino, si attraversa, in località "Sottosasso", il Rio Pianezzoli, incassato tra le rocce. Si sale attraverso una secolare faggeta fino ad arrivare a "Fo di Num", faggio inciso dai boscaioli.

Proseguendo, dopo vari su e giù, eccoci a "Preda di Qua". Attraverso ponti in ferro e legnosi si arriva a "preda di La", seguiamo sulla sinistra orografica, inoltrandoci ancora tra i faggi di un bosco fiabesco e dopo aver attraversato il Rio della Val di Stagno (nuovo ponte) raggiungiamo il verdeggiante "Pian di Boit" dove pernosteremo. Anche Teresio Valsesia riporta l'origine del nome nel libro "Val Grande Ultimo Paradiso" - Alberti '85 e ristampe - riferendosi a due famiglie, una di

Miazzina e l'altra di Intragna che caricavano contemporaneamente l'Alpe. La prima a produrre una forma di formaggio acquisiva il diritto di sfruttamento per la stagione e così, capitò che quelli di Intragna ne portarono in loco una bell'e pronta. Da questo fatto derivò una violenta baruffa e di conseguenza l'appellativo "Pian di Bott" dell'Alpe.

Ripreso il nostro cammino dopo la dormita rigenerante e guadato il Rio Pianezzoli, si sale in quota attraverso il bosco fino all'Alpe Terza oltrepassando quel che resta di antichi pascoli; ancor più su fra i rododendri ecco la Bocchetta di Terza. Una rapida discesa ci porta al sentiero tra gli ontani fino a raggiungere una sorgente sulla destra del sentiero. Poco oltre vi è il masso posto al lato inferiore del pascolo di Viccio, da qui passati un paio di canali si scende a destra raggiungendo, ca 200 mt. dopo, un riale. Eccoci all'Alpe Prà dal Bisaa dove si possono osservare alcuni faggi secolari e la grande balma che serviva da riparo. Da Prà del Bisà, proseguendo in sponda destra e superando Provola, si raggiunge Finero e in fine Pian di Salis, da dove, per alpeggi e prati, si scenderà velocemente a Re.

